

_Lettera_N_0888

Al rettore del seminario di Firenze, Bernardino Checcucci

*Torino, 3 febbraio 1866

Car.mo nel Signore,

Le mando una copia di vari libri che mi sembrano adattati per la gioventù, Ella vedrà se ve n'è alcuno che le torni di qualche utilità. Occorrendole però qualcheduno di detti libri faccia capo qui e vedremo di servirla con ogni agevolezza possibile.

I libri poi, che più di ogni altro mi stanno a cuore, sono le letture cattoliche.

Faccia quanto può per diffonderle.

Non so se Ella non abbia occasione di venire a Torino; se mai ciò fosse, venga con noi e la tratteremo proprio da amico pel tempo che qui dimorerà. Dio benedica le sue fatiche, caro sig. Rettore, e l'aiuti a fare un San Luigi di ogni suo seminarista. La prego de' miei affettuosi ossequi a tutti codesti sigg. professori e a tutti i sigg. superiori.

Raccomando poi a tutti me e li miei giovanetti alla carità delle loro preziose preghiere mentre mi professo con pienezza di stima Di V. S. car.ma

Aff.mo servitore ed amico Sac. Bosco Gio.